



ITFILIPPOPARLATORE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO



Redatto dal Consiglio di Classe

(O.M. n. 67 del 31 marzo 2025)

DOCUMENTO FINALE
 della classe V Sezione B/D
Settore Tecnologico
CAT/ Produzioni e Trasformazioni
anno scolastico 2024/25

La Coordinatrice
prof.ssa Emanuela Annaloro

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sergio PICCIURRO

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. LE CARATTERISTICHE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO | 3 |
| 2. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO CAT | 3 |
| 2.1. Quadro orario settimanale | 5 |
| 3. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO Agraria, Agroalimentare Agroindustria | 6 |
| 3.1. Quadro orario settimanale Produzioni e Trasformazioni | 8 |
| 4. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 9 |
| 4.1. Docenti della classe, continuità didattica e Commissari interni | 9 |
| 5. LA STORIA DELLA CLASSE | 10 |
| 5.1. Gli alunni | 10 |
| 5.2. Presentazione della classe | 10 |
| 5.3. Punti di credito (stralcio dal PTOF 2025-2028) | 11 |
| 6. ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI E COMPETENZE ACQUISITE | 12 |
| 6.1. La programmazione del consiglio di classe | 12 |
| 6.2. Metodi, mezzi, strumenti, spazi e tempi | 14 |
| 6.3. Attività di recupero | 14 |
| 6.4. Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite | 15 |
| 6.5. La valutazione del comportamento | 18 |
| 6.6. La valutazione degli apprendimenti | 21 |
| 6.7. Criteri di valutazione finale scrutini e attribuzione del credito formativo e scolastico | 22 |
| 6.8. Competenze acquisite | 23 |
| 6.9. Competenze trasversali e di cittadinanza attiva | 23 |
| 6.10. Competenze disciplinari | 25 |
| 7. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 28 |
| 8. ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE | 29 |
| 9. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA | 32 |
| 10. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SEZ. D | 33 |
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SEZ B | 44 |
| 11. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI | |
| 12. UNITA' DIDATTICA SVOLTA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL | |

L'ISTITUTO

Il contesto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara – Filippo Parlato-re", nasce il 1° settembre 2014 dall'accorpamento di due storici istituti di Palermo: l'ex Istituto d'Arte, oggi Liceo Artistico "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara" e l'ex Istituto Tecnico per Geometri, oggi Istituto Tecnico "Filippo Parlato-re".

La sezione Istituto Tecnico (IT), sorge nell'area di una parte del vecchio monastero Montevergini poi demolito. L'edificio, risalente alla seconda metà dell'Ottocento, ospita al suo interno un museo di Scienze naturali e si trova nel centro storico e monumentale di Palermo, in una zona ricca di servizi come biblioteche, emeroteche, musei, teatri, luoghi di interesse storico-artistico, punti di ristoro, fermate dei mezzi pubblici. L'Istituto è suddiviso negli indirizzi: Costruzioni, Ambiente e Territorio - Grafica e Comunicazione - Agraria Agroalimentare e Agroindustria. Nella sede di Via Parlato-re inoltre è ospitata una sezione di Liceo artistico. Il bacino d'utenza dell'Istituto, nell'ambito del territorio urbano, è vario e abbraccia diversi quartieri cittadini. Inoltre molti studenti provengono dalla provincia di Palermo e da comuni vicini.

Cenni storici Istituto Tecnico

L'Istituto Tecnico per Geometri "F. Parlato-re" fu fondato con decreto regio del 30 ottobre 1862 del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'inaugurazione avvenne il 9 dicembre 1862 nel Palazzo Pretorio e la Scuola fu aperta il giorno successivo nel piano nobile del settecentesco palazzo Comitini di via Maqueda. Inizialmente comprendeva le sezioni: commerciale-amministrativa, agronomia e agricoltura, costruzione, meccanica e marina mercantile.

Nell'agosto del 1868 assunse la denominazione di "Istituto industriale e professionale governativo" e la sua sede fu trasferita da Palazzo Comitini al Real Collegio Calasanzio. Con regolamento del 5 giugno 1869 esso fu dichiarato sede di esami per la patente di lingue estere. In conformità a quanto previsto dai nuovi programmi e regolamenti contenuti nel R.D. 21 settembre 1872, nell'Istituto palermitano fu attivata la sezione fisico-matematica, mentre nel 1874 fu aperta anche la sezione industriale.

Adattandosi al nuovo ordinamento, nel 1876 l'Istituto contava cinque sezioni: fisico-matematica, commerciale, agrimensura, industriale, agronomia.

Nel 1882 il Collegio dei professori decise di intitolare l'Istituto a Filippo Parlato-re, insigne naturalista e botanico palermitano, e la proposta fu accolta e sancita con R.D. il 27 agosto 1883 dal re Umberto I. Già nell'anno scolastico 1885-86 il "Parlato-re" era, per numero degli alunni, al quarto posto nella graduatoria degli istituti tecnici italiani, dopo Genova, Napoli e Milano. L'Istituto era rinomato per il buon livello degli studi. Nel 1887 gli uffici di presidenza e di segreteria, l'archivio, i gabinetti scientifici e alcuni corsi del "Parlato-re" passarono al nuovo edificio costruito sull'area di risulta della demolizione di una parte del vecchio monastero di Montevergini, dove tuttora la scuola mantiene la sua sede.

L'Istituto Tecnico sin dal principio ha ricercato un nesso tra scuola e territorio, con indirizzi differenziati per realizzare un collegamento con l'economia locale. Difatti, oltre che le discipline teoriche, gli alunni del "Parlato-re" partecipavano ad esperienze nella pratica del

lavoro. Ad esempio gli allievi della sezione meccanica e costruzioni parteciparono ad attività presso la grande Fonderia Orotea retta dalla società Florio.

Dall'Istituto Parlatore nacquero diversi altri Istituti di Palermo, quali il Ferrara, il Rutelli, il Cannizzaro.

Dall'anno scolastico 1964-65, il Parlatore diventa esclusivamente un Istituto tecnico per geometri, senza tuttavia perdere quegli aspetti di didattica attiva e aperta al territorio che lo contraddistinguono.

1 . LE CARATTERISTICHE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Con l'entrata in vigore del Regolamento di Riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010 (DPR n. 88), dall'anno scolastico 2010/2011 i percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro;
- abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

2 . LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO CAT

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è in grado di:

- collaborare nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
 - Inoltre, consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi, organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

2.1. Quadro orario settimanale

| DISCIPLINE | Ore settimanali per classe | | | | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio e 5° anno | | |
| | 1 ^a | 2 ^a | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a |
| Attività e Insegnamenti Generali Comuni agli Indirizzi del Settore Tecnologico | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | - | - | - | - |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 | - | - | - |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali | 21 | 20 | 15 | 15 | 15 |
| Costruzioni Ambiente e Territorio: Attività e Insegnamenti Obbligatori di Indirizzo | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 | 3 | - | - | - |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | 1 | 1 | - | - | - |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 | 3 | - | - | - |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | 1 | 1 | - | - | - |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3 | 3 | - | - | - |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | 1 | 1 | - | - | - |
| Tecnologie informatiche | 3 | - | - | - | - |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | 2 | - | - | - | - |
| Scienze e tecnologie applicate | - | 3 | - | - | - |
| Complementi di matematica | - | - | 1 | 1 | - |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | - | - | 2 | 2 | 2 |
| Progettazione, Costruzioni e Impianti | - | - | 7 | 6 | 7 |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | - | - | 4 | 4 | 5 |
| Geopedologia, Economia ed Estimo | - | - | 3 | 4 | 4 |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | - | - | 1 | 2 | 2 |
| Topografia | - | - | 4 | 4 | 4 |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | - | - | 3 | 3 | 3 |
| Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo | 12 | 12 | 17 | 17 | 17 |
| <i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i> | 5 | 3 | 8 | 9 | 10 |
| Totale complessivo ore settimanali | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

3. LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO AGRARIA, AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

L'indirizzo Agraria, Agroalimentare, Agroindustria è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative alla organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, all'attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, ad eventuali giudizi di convenienza economica, alla valutazione di beni, diritti e servizi, ad interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali. Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da basi di chimica e biologia, in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità utilizzando sistemi puntualmente controllati.

L'indirizzo si articola in "Produzioni e trasformazione dei prodotti". Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e sulla tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, progettati integrando i diversi fattori che possono diminuire gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno si sviluppano le competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazione aziendale.

Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni, capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per i successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare, Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;

- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni e Trasformazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformatrici, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

3.1. Quadro orario settimanale Produzioni e Trasformazioni

| DISCIPLINE | Ore settimanali per classe | | | | |
|--|----------------------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio e 5° anno | | |
| | 1 ^a | 2 ^a | 3 ^a | 4 ^a | 5 ^a |
| Attività e Insegnamenti Generali Comuni agli Indirizzi del Settore Tecnologico | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia generale ed economica | 1 | | | | |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | | | |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 2 | 2 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Insegnamento Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore settimanali di attività e insegnamenti generali | 21 | 20 | 15 | 15 | 15 |
| Agraria, Agroalimentare e Agroindustria: Attività e Insegnamenti Obbligatori di Indirizzo | | | | | |
| Scienze integrate (Fisica) | 3 | 3 | | | |
| di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico | 2* | | | | |
| Scienze integrate (Chimica) | 3 | 3 | | | |
| di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico | 2* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 3 | 3 | | | |
| di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico | 2* | | | | |
| Tecnologie informatiche | 3 | | | | |
| di cui in presenza con l'insegnante tecnico-pratico | 2* | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate | | 3 | | | |
| Complementi di matematica | | | 1 | 1 | |
| Produzioni Vegetali | | | 5 | 4 | 4 |
| Produzioni Animali | | | 3 | 3 | 2 |
| Trasformazione dei prodotti | | | 2 | 3 | 3 |
| Genio rurale | | | 3 | 2 | |
| Economia, Estimo, Marketing e Legislazione | | | 3 | 2 | 3 |
| Biotechnologie agrarie | | | | 2 | 3 |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | | | | | 2 |
| Totale ore settimanali di attività e insegnamenti di indirizzo | 12 | 12 | 17 | 17 | 17 |
| di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico | 8* | | 27 | | |
| Totale complessivo ore settimanali | 33 | 32 | 32 | 32 | 32 |

4. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1. Docenti della classe, continuità didattica e Commissari interni

| DISCIPLINA | DOCENTE | Continuità nel triennio | | | COMMISSARIO INTERNO* |
|---|---|-------------------------|---------|---------|----------------------|
| | | 3° anno | 4° anno | 5° anno | |
| Produzioni animali | ALFANO AURELIO | Si | Si | Si | |
| Lingua e Letteratura Italiana e Storia | ANNALORO EMANUELA | No | Si | Si | |
| Lingua Inglese | BIZZARRI CINZIA | No | Si | Si | |
| Matematica e complementi di matematica | CANGEMI ALESSIO | No | Si | Si | Si |
| Topografia | CARACAUSI ROSARIO | Si | Si | Si | Si (VD) |
| Produzioni vegetali, Trasformazione dei prodotti | CARUSO ANTONINO | Si | Si | Si | Si (VB) |
| Geopedologia econ. estimo, prog. costr. impiant. topografia | GIORGI IGNAZIO ALDO | No | No | Si | |
| Biotechnologie agrarie | GULLO FRANCESCO (sostituisce LO MONACO ANTONINO) | No | No | No | |
| IRC | MANNINO NICOLÒ | Si | Si | Si | |
| Economia estimo, mark, legisl. gest. ambiente e territorio | MESSANA GIUSEPPE | No | Si | Si | Si |
| Scienze Motorie e Sportive | MESSINA MIKOL | No | Si | Si | |
| Progettazione, Costruzioni, Impianti, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | PECORARO FRANCESCA | Si | Si | Si | |
| Biotechnologie agrarie, Economia estimo, mark, legisl. gest. ambiente e territorio, prod. animali e trasformazione dei prodotti | SPICA GIUSEPPE | No | No | Si | |

4.2.

**i commissari interni sono stati designati dal consiglio di classe nella seduta n.4 del 6 marzo 2025.*

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof.ssa Emanuela Annaloro

Coordinatore Educazione Civica: Prof.ssa Emanuela Annaloro

Tutor PCTO CAT: Prof.ssa Francesca Pecoraro

Tutor PCTO Produzioni e trasformazioni: Prof. Antonino Caruso

Tutor orientamento: Prof. Giuseppe Messana e Massimo Calandrino

5. LA STORIA DELLA CLASSE

5.1. Gli alunni

Relativamente all'elenco degli alunni si rimanda all'allegato A del presente documento.

5.2. Presentazione della classe

La VBD è divenuta una classe articolata al IV anno unendo gli allievi della sezione D dell'indirizzo CAT (8 alunni) con la sezione B di Produzioni e trasformazioni (15 alunni). Nel corrente anno scolastico sono stati inseriti nel gruppo due alunni ripetenti che in seguito si sono ritirati. Un alunno del corso B si è trasferito presso un altro istituto nel mese di novembre. La classe, al IV anno formata da 29 alunni, è adesso formata da 23 allievi e presenta una composizione di genere sbilanciata, con una sola alunna presente.

Dal punto di vista geografico, gli alunni provengono da un ampio bacino di utenza e sono pendolari nella percentuale del 50%; i Comuni di provenienza sono Misilmeri, Belmonte, Baucina, Casteldaccia, Bolognetta, Alrofonte, San Martino e altre frazioni dell'area metropolitana di Palermo.

Dal punto di vista sociale, la classe è divenuta più coesa e capace di relazionarsi con i docenti. Diversi alunni hanno sviluppato una capacità di ascolto positivamente attiva e sono ormai in grado di cooperare in modo costruttivo. Alcuni alunni che presentavano maggiori difficoltà sul piano sociale hanno sviluppato una maggiore maturità e un più misurato controllo emozionale. Il Cdc ha rafforzato il lavoro sociale del gruppo proponendo esperienze culturali, viaggi e uscite didattiche, attività cooperative e progetti che, oltre le ricadute didattiche, hanno rafforzato gli intenti comuni degli studenti dando loro occasioni di crescita. Alcuni alunni, tuttavia, hanno dimostrato anche in contesti informali di non aver superato le personali difficoltà nelle relazioni con i pari, dando luogo ad episodi attenzionati dal Consiglio in dialogo e con la collaborazione delle famiglie. Sin dall'inizio dell'anno, i ritmi di lavoro proposti, in accordo con le accresciute capacità relazionali degli alunni, sono divenuti più costanti e adeguati agli obiettivi condivisi. Il dialogo con i docenti, sia nell'area comune che di indirizzo, è stato utilizzato per facilitare il processo di crescita individuale all'interno del nucleo sociale. Infine a tutti gli studenti sono state proposte numerose attività pomeridiane che hanno rafforzato il senso di appartenenza e i legami tra gli studenti.

Cura dell'inclusione e delle fragilità

Il lavoro di inclusione, di riduzione dei divari culturali e di sviluppo prosociale ha coinvolto tutto il gruppo classe ed è stato oggetto dell'impegno quotidiano dei docenti. In particolar modo verso un alunno con bisogni educativi speciali sono state attivate modalità didattiche flessibili e personalizzate, pur tra le difficoltà. Per l'alunno il CDC ha predisposto anche nel corrente anno scolastico un PDP sulla base dell'esperienza didattica e in dialogo con la famiglia. La diagnosi clinica è stata aggiornata lo scorso anno ed è agli atti del Consiglio.

Fanno parte del gruppo classe anche alcuni alunni demotivati, con difficoltà di concentrazione e di ascolto e con una scarsa autonomia di lavoro. Questi alunni hanno ricevuto particolare cura e attenzione da parte dei docenti per evitare che le fragilità presenti divenissero barriere ostacolanti che portassero all'abbandono degli studi. In questo modo tutti gli studenti sono stati sostenuti nella prosecuzione del percorso di studi.

Dal punto di vista delle competenze la classe si presenta in modo eterogeneo: vi sono alunni con buone capacità di astrazione, analisi, sintesi, riflessione critica ed altri che stentano a compiere i processi di astrazione, a sviluppare pensieri per induzione e deduzione logica, a generare inferenze, a elaborare sintesi ed analisi, a collegare gli apprendimenti tra di loro e con le personali esperienze di vita, a produrre testi e ad argomentare. Anche gli alunni con maggiori difficoltà hanno tuttavia compiuto dei progressi nel corrente anno scolastico.

Alcuni alunni hanno raggiunto un buon livello di preparazione di base nell'area di indirizzo, una forte motivazione, accuratezza e autonomia nel lavoro.

Partecipazione e interesse. Malgrado le difficoltà di alcuni alunni, la classe ha partecipato alle lezioni e alle attività in modo vivace. Salvo poche eccezioni, gli alunni hanno ricercato lo scambio e il confronto con i docenti, manifestando interesse per i nuovi contenuti e per lo sviluppo personale di riflessioni. La classe è, insomma, malgrado alcune criticità, complessivamente predisposta ad affrontare il lavoro e lo studio in modo autonomo. La vivacità espressa dal gruppo è divenuta per diversi studenti una "risorsa" per il lavoro personale e una spinta per orientarsi nella vita e trovare il proprio posto nel mondo.

5.3. Punti di credito (stralcio dal PTOF 2025-2028)

Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni viene attribuito ad ogni studente il credito scolastico, che sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali, contribuisce a determinare il voto finale dell'Esame di Stato. Il credito scolastico è stato introdotto con l'art. 5 della Legge n°425 del 1997. Tale formulazione è stata abrogata dall'art. 26 comma 4 punto a) del D.Lgs. n°62/2017, nell'ambito delle azioni della L. n°107/2015, ed è stata sostituita con quella indicata all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n°62/2017 che di seguito si riporta.

Attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti**, di cui:

- dodici per il terzo anno,
- tredici per il quarto anno
- quindici per il quinto anno.

6. ATTIVITÀ DIDATTICO-DISCIPLINARI E COMPETENZE ACQUISITE

6.1. La programmazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe ha predisposto ed elaborato la programmazione didattica della classe secondo le linee generali indicate nel P.T.O.F., al fine di diffondere una comune metodologia di lavoro e favorire l'efficacia di un progetto educativo tenendo conto della trasversalità degli obiettivi da raggiungere con un'attività multidisciplinare oltre che delle singole discipline. I docenti sono consapevoli che la costruzione del sapere non deve essere fine a sé stessa ma puntare alla comprensione della complessità del mondo in cui gli allievi sono chiamati a compiere le loro scelte significative. I docenti considerano l'alunno protagonista del suo stesso apprendimento, considerando l'educazione innanzitutto come una forma di autoeducazione.

Gli interventi didattici e educativi sono stati realizzati al fine di potenziare le abilità e le competenze trasversali, di migliorare il metodo di studio e di rielaborare i contenuti disciplinari e di imparare ad imparare in modo autonomo. La programmazione delle attività didattiche ed educative del Consiglio della classe è declinata in linea di continuità con:

- il quadro delle competenze chiave per la cittadinanza attiva
- le linee guida del quinto anno.

ed è coerente con:

- le finalità e degli obiettivi formativi del PTOF
- la programmazione didattico-educativa di Istituto, allegata al PTOF
- la valutazione della situazione della classe
- la libertà di insegnamento dei docenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi formativi del PTOF assunti come quadro di riferimento della progettazione didattico-educativa dall'intero Consiglio di classe:

| Obiettivi formativi ed educativi dell'istituzione scolastica |
|---|
| <i>Inserire alcuni dei seguenti obiettivi formativi tra quelli attualmente indicati nel PTOF</i> |
| Imparare a rispettare <ul style="list-style-type: none">- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, sessuale, culturale, razziale e ideologica; considerarlo come fonte d'arricchimento- Accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica collaborando per la sua integrazione nella società e nel mondo del lavoro- Cogliere il valore della legalità come rispetto del "diritto" e quindi rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose non proprie- Rispettare l'ambiente e agire per un vivere sostenibile- A partire dalla conoscenza del proprio corpo rispettarlo, controllando la propria emotività e superando atteggiamenti egocentrici- Valutare criticamente le proprie prestazioni- Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Avere stima di sé |

Imparare ad imparare

- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio, individuando e rappresentando, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, ravvisando analogie e differenze, cause ed effetti
- Maturare capacità logiche, deduttive, critiche e creative
- Considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli

Imparare ad operare

- Acquisire un metodo di studio, anche mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi e logici, per un'autonomia culturale progressiva
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo
- Possedere gli strumenti e il materiale didattico necessario
- Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti
- Rispettare i tempi ed impegnarsi a concludere le esercitazioni richieste
- Conoscere, comprendere e possedere la capacità di realizzazione di progetti

Imparare ad agire in modo autonomo e responsabile

- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze
- Rispettare le regole condivise a scuola e nella società

Imparare a comunicare, comprendere e rappresentare

- Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali)
- Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure
- Conoscere i linguaggi informatici.

Imparare a collaborare e partecipare

- Imparare a relazionarsi
- Apprezzare i valori dell'amicizia e della solidarietà
- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
- Socializzare informazioni, competenze e conoscenze, in conformità a criteri stabiliti, per contribuire al raggiungimento di un sapere collettivo
- Maturare capacità di lavoro interattivo e di gruppo.
- Maturare abilità di operare in ambiti in continuo cambiamento

Imparare a risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

I docenti hanno costantemente corretto e adeguato le strategie didattico-educative con interventi mirati.

6.2. Metodi, mezzi, strumenti, spazi e tempi

Durante l'attività didattica sono state alternate e integrate diverse strategie di intervento: la lezione frontale è stata arricchita dal feedback continuo con gli studenti. Si sono effettuate analisi e interpretazioni di testi e documenti, attività di problem-solving, attività cooperative e di ricerca personale anche attraverso le tecnologie informatiche.

Lo studio delle discipline professionalizzanti è stato supportato da attività di laboratorio e da stage, che hanno consentito ai discenti di sperimentare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici, di migliorare gli aspetti motivazionali.

In particolar modo il Consiglio ha utilizzato le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione interattiva multimodale
- Didattica attiva e laboratoriale
- Didattica inclusiva

I sussidi didattici sono stati scelti in relazione alla metodologia e agli obiettivi individuati.

Sono stati privilegiati:

i libri di testo, riviste e articoli, saggi e documenti,
testi specialistici, materiali elaborati dai singoli insegnanti, dispense
sussidi audiovisivi e multimediali
classi virtuali, blog, moduli google
materiali prodotti dagli studenti.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni, la Biblioteca e l'aula audiovisivi. Inoltre il Consiglio ha promosso le seguenti attività integrative

- Visite a luoghi di interesse culturale e naturale
- Visite aziendali
- Attività culturali in luoghi esterni (cinema, musei, siti artistici, teatro)
- Rilievi tecnici
- Partecipazioni a manifestazioni e attività esterne di valenza didattico-educativa

Il percorso formativo è stato suddiviso in due periodi scolastici: trimestre e pentamestre.

6.3. Attività di recupero

Le attività di recupero hanno accompagnato l'iter formativo già dal primo trimestre. Ove necessario, i docenti sono tempestivamente intervenuti nelle ore curricolari, ritornando sugli argomenti oggetto di difficoltà, rispondendo alle questioni poste dagli studenti, correggendo e discutendo esercitazioni e prove di verifica, oppure predisponendo e realizzando specifiche attività di recupero verbalizzate nei registri personali. Per alcune discipline ciò ha comportato un certo rallentamento nello svolgimento dei programmi con conseguente adeguamento della programmazione iniziale. Inoltre gli alunni hanno partecipato alle attività di potenziamento delle competenze di base in Lingua e letteratura italiana e Matematica. Diversi alunni si sono avvalsi dei percorsi di mentoring previsti dal PNRR.

6.4.Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, è stato fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, oltre che sull'osservazione pedagogica degli insegnanti.

Secondo il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2, "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Per la valutazione il consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto riportato nel P.O.F. Triennale e ha considerato la valutazione come un momento formativo da inserire nel percorso da apprendimento non per concluderlo, ma per svilupparlo.

In base alla normativa vigente, il Collegio Docenti ogni anno delibera i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e per lo svolgimento degli scrutini finali. Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola.

Ogni studente ha potuto conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale. Ad ogni alunno sono state illustrate le motivazioni della valutazione e sono stati indicati i miglioramenti compiuto in un'ottica di valorizzazione dell'impegno e di rafforzamento della motivazione.

La valutazione complessiva in sede di consiglio di Classe ha tenuto e tiene conto delle proposte di valutazione dei singoli docenti che sono chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d'istituto.La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente.

Infine, considerata la finalità formativa del processo di valutazione, nelle proprie deliberazioni i Consigli di classe, in sede di scrutinio finale, tengono conto della partecipazione dello studente al dialogo educativo, dell'impegno e della correttezza nell'adempimento dei propri doveri, della presenza o dell'assenza di progressi rispetto alla situazione iniziale, dell'assiduità della frequenza ai corsi, del grado di partecipazione alla vita scolastica, dell'autonomia di lavoro raggiunta, nonché di ogni altro elemento utile rispetto a riconoscere il profilo pedagogico dello studente in maniera dinamica.

Il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione e gli standard di accettabilità che rappresentano l'obiettivo generalizzato della progettazione didattico-educativa.

La valutazione nelle varie discipline ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- **Maturazione del pensiero:** intesa come capacità dello studente apprendere i contenuti in modo personale e riflessivo;
- **Motivazione e volontà:** intesa come capacità di mettere alla prova le conoscenze acquisite, di sviluppare interesse nei confronti della disciplina , di svolgere con puntualità e impegno i compiti assegnati;

- **Capacità espressiva e relazionale:** intesa sia come capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto appropriato e puntuale nei vari ambiti disciplinari che come capacità di esprimersi in modo personale e consapevole nelle relazioni interpersonali;
- **Impegno e recupero:** intesi come capacità dello studente di conseguire gli obiettivi precedentemente non raggiunti segnalati dal docente e di sviluppare il proprio l'impegno di lavoro.

Quello della valutazione è un momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento e dunque rivesta innanzitutto una funzione autovalutativa, oltre che formativa. In quest'ottica processuale e dinamica, gli insegnanti pongono particolare attenzione sui progressi dell'allievo e verificano costantemente le strategie e le metodologie di insegnamento, dando eventualmente spazio ad altre scelte più efficaci.

Nel PTOF d'Istituto alla valutazione vanno assegnate le seguenti quattro funzioni:

Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo. Essa permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate ai propri interventi educativi.

Formativa: condotta durante il processo educativo, essa consente di operare le opportune scelte educative e di incoraggiare i progressi degli studenti dando loro una maggiore consapevolezza. La sua prospettiva è dinamica.

Sommativa: condotta alla fine del processo, ha lo scopo di fornire in modo circostanziato informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno. Tale pratica acquista valore formativo soprattutto se viene associata alla capacità di autovalutazione degli alunni.

Finale: condotta alla fine del processo, tale valutazione permette di esprimere un giudizio sulla validità complessiva dei percorsi attuati.

I docenti hanno fatto ricorso alle seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali (domande, interventi, esposizioni orali);
- presentazioni degli studenti
- relazioni scritte riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- verifiche scritte con quesiti a risposta chiusa o aperta;
- verifiche scritte con esercizi applicativi;
- verifiche scritte con risoluzione di problemi
- temi e testi argomentativi.
-

Durante i due periodi didattici (trimestre e pentamestre), i docenti, oltre alle verifiche orali, hanno proposto elaborati, verifiche scritte in forma oggettiva e non (prove strutturate o semi-strutturate), il cui risultato è stato riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F.

Nel processo di valutazione finale, per ogni alunno vengono presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione dei tempi e qualità dell'impegno)
- risultati delle prove e i lavori prodotti
- osservazioni relative alle competenze trasversali

- livello di raggiungimento delle competenze specifiche individuate
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- l'impegno e la costanza nello studio
- l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative del proprio lavoro
-

Le prove di verifica sono state finalizzate al costante monitoraggio dei livelli di acquisizione degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni.

Le valutazioni formative e sommative in itinere e finali hanno tenuto conto, in relazione al livello della classe dei seguenti indicatori:

- I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- Conoscenza dei contenuti;
- Capacità di esposizione;
- Capacità di applicazione dei concetti appresi;
- Partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari;
- Impegno e interesse;
- Apporto personale significativo durante le lezioni;
- Puntualità nella consegna degli elaborati;
- Capacità di utilizzo degli strumenti disciplinari tradizionali o multimediali;
- Realizzazione degli obiettivi personalizzati.

Le valutazioni degli apprendimenti delle singole discipline e del comportamento sono state attribuite facendo riferimento ai parametri delle griglie elaborate sulle linee guida contenute nel PTOF dell'istituto, concordate nei Dipartimenti Disciplinari e assunte dal Consiglio di classe.

6.5. La valutazione del comportamento

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del Coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul comportamento dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza. Il Collegio dei docenti ha deliberato la seguente tabella per l'attribuzione del voto di comportamento.

| VOTO IN DECIMI | INDICATORI | DESCRITTORI |
|----------------|--|---|
| 10 | Comportamento | ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola, partecipa attivamente e costruttivamente alla vita della scuola |
| | Frequenza e puntualità | REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | SCRUPOLOSO e CONSAPEVOLE Rispetta i regolamenti scolastici |
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione attiva e propositiva con compagni e docenti |
| 9 | Comportamento | MOLTO CORRETTO L'alunno/a è corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola |
| | Frequenza e puntualità | REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | SCRUPOLOSO Rispetta i regolamenti scolastici |
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante OTTIMA socializzazione e collaborazione con compagni e Docenti |
| 8 | Comportamento | CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo poco motivati |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | ADEGUATO Non sempre irreprensibile |
| | Frequenza e puntualità | RARAMENTE IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | ABBASTANZA REGOLARE Osservanza non sempre regolare delle norme relative alla vita scolastica SPORADICI richiami verbali nell'arco del trimestre e pentamestre |

| | | |
|---|--|---|
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne PARTECIPAZIONE POCO COLLABORATIVA al dialogo educativo |
| 7 | Comportamento | POCO CORRETTO L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono |
| | Frequenza e puntualità | IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI FREQUENTI E NON GRAVI richiami verbali e una o più sanzioni disciplinari scritte nell'arco del trimestre e pentamestre |
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. COLLABORAZIONE SCARSA e disinteressata |
| 6 | Comportamento | NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni poco responsabili. Si rende spesso autore di assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | Atteggiamento BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni |
| | Frequenza e puntualità | DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari. |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | Episodi di MANCATA OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATI E NON GRAVI richiami verbali e sanzioni scritte Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. |
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | MOLTO CARENTE Rispetta le consegne solo saltuariamente Comportamento SCORRETTO nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo durante le lezioni |
| 5 | Comportamento | DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi per sottrarsi agli impegni scolastici |
| | Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni | DEPRECABILE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni |
| | Frequenza e puntualità | DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari. |
| | Rispetto delle regole dell'Istituto | MANCATO RISPETTO DEI REGOLAMENTI SCOLASTICI REITERATE E GRAVI richiami verbali e/o sanzioni disciplinari scritte e allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni per violazioni gravi. (Art 4 D.M. 5 16-01-09) * |

| | | |
|--|--|--|
| | Uso del materiale e delle strutture della scuola | IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola arrecando ad essi danni |
| | Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni | INESISTENTE Non rispetta assolutamente le consegne ASSIDUO DISTURBO delle lezioni. Ruolo negativo nel gruppo classe |

6.6. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto della seguente tabella:

| INDICATORE | VALUTAZIONE |
|--|----------------------------|
| Conoscenze assenti o del tutto carenti. Disimpegno nello studio e rifiuto delle verifiche. Mancanza di partecipazione alla vita scolastica. | DEL TUTTO NEGATIVA (1 - 2) |
| Conoscenze carenti. Generale disorientamento nella comprensione e organizzazione delle stesse. Povertà e confusione lessicale. Mancanza di applicazione e studio. | SCARSO (3) |
| Conoscenze lacunose frammentarie e superficiali. Difficoltà di riflessione, di organizzazione del pensiero. Abilità carenti. Impegno insufficiente. | INSUFFICIENTE (4) |
| Conoscenze parziali e applicazione superficiale dei contenuti studiati. Comprensione non completa degli argomenti, e abilità espositive modeste ma comunque orientate a elaborare le conoscenze acquisite. | MEDIOCRE (5) |
| Conoscenze e abilità sufficienti, sufficiente capacità espositiva argomentativa. Costanza nello studio e partecipazione al dialogo educativo-didattico | SUFFICIENTE (6) |
| Discreti livelli formativi e capacità personale di esposizione in maniera organica e compiuta. Metodologia di studio adeguata e autonoma, e con capacità di sintesi e proprietà terminologica. Costanza e impegno nello studio e partecipazione positiva al dialogo educativo-didattico | DISCRETO (7) |
| Preparazione approfondita, organica, sorretta da autonome possibilità di rielaborazione. Capacità di esposizione precisa e puntuale, anche nei linguaggi settoriali, e con capacità di sintesi ed analisi, Partecipazione attiva e positiva al dialogo educativo-didattico | BUONO (8) |
| Preparazione approfondita, organica. Capacità di rielaborare in modo originale le conoscenze, di essere autonomo/a e fondato/a nei giudizi, con documentate conoscenze anche personali. Capacità di esporre e di esprimersi in modo fluido e critico. Capacità riflessiva personale | OTTIMO (9) |
| Matura e personale capacità dialogica. Capacità di creare riferimenti appropriati ad altri contenuti e/o altre discipline, cioè completa appropriazione ed interiorizzazione di quanto studiato Preparazione approfondita, organica. Capacità di rielaborare in modo originale le conoscenze, di essere autonomo/a e fondato/a nei giudizi, con documentate conoscenze anche personali. Capacità di esporre e di esprimersi in modo fluido e critico. Capacità riflessiva personale | BRILLANTE (10) |

6.7.Criteri di valutazione finale scrutini e attribuzione del credito formativo e scolastico

Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella di cui all'allegato A del decreto lgs. 62/2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico."

Tabella di attribuzione credito scolastico (Allegato A di cui art. 15, comma 2 D.gls n. 62

Tabella di attribuzione del credito scolastico - Allegato A del d. lgs. 62/2017

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| $M < 6$ | - | - | 7 - 8 |
| $M = 6$ | 7 - 8 | 8 - 9 | 9 - 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 - 9 | 9 - 10 | 10 - 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 - 10 | 10 - 11 | 11 - 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 - 11 | 11 - 12 | 13 - 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 - 12 | 12 - 13 | 14 - 15 |

Agli studenti con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato durante gli scrutini di settembre, per gli alunni dichiarati idonei alla classe successiva.

In particolare il Collegio ha deliberato che:

“Per le 3^e, 4^e e 5^e classi (primo, secondo e terzo anno del credito)

l'attribuzione del credito scolastico tiene conto della media delle valutazioni ottenute nelle discipline e nelle attività scaturite dallo scrutinio conclusosi positivamente.

- **nello scrutinio finale di giugno nel caso di ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, “a maggioranza”,** il credito da attribuirsi è quello *minimo* della fascia corrispondente alla media conseguita. Si rammenta che in caso di promozione a maggioranza, ai fini della media, sono da computare sempre e comunque i voti positivi così come deliberati dal Consiglio.
- **nello scrutinio finale di giugno nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, con voto “all'u-**

nanimità” (ossia le proposte di voto sono tutte positive), il credito si definisce come segue:

a) se la media numerica supera o è pari a 0,50 si attribuisce il credito *massimo* della fascia corrispondente alla media conseguita.

b) se la media numerica non supera o è pari a 0,49 il credito si definisce a seconda se lo studente abbia frequentato i corsi di IRC ovvero l'attività alternativa come predisposta dall'istituzione scolastica ovvero abbia predisposto un'elaborazione compensativa in maniera autonoma, sia nel caso di permanenza in istituto che nel caso di entrata posticipata o uscita anticipata ove previsto, attinente alle tematiche di cui al progetto di Istituto sull'attività alternativa all'IRC definito nel PTOF e valutabile dal Consiglio di Classe, quindi:

- b1) si attribuisce il credito *massimo* della fascia corrispondente alla media conseguita allo studente che ricada in una tra le seguenti opzioni:
 - aver frequentato i corsi di IRC;
 - aver frequentato l'attività alternativa all'IRC;
 - aver predisposto una elaborazione compensativa, positivamente valutata dal CdC;
- b2) si attribuisce il credito *minimo* della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente non ricada in nessuna delle tre opzioni indicate nel precedente punto. - **nello scrutinio integrativo di settembre nel caso di promozione con ammissione alla classe successiva**, dopo l'accertamento del saldo dei debiti formativi, il credito da attribuirsi è sempre quello *minimo* della fascia corrispondente alla media conseguita. In tal caso la media è computata conteggiando i voti positivi e il voto di comportamento conseguiti a giugno, nonché i voti pari o superiori a sei ottenuti a settembre a seguito del saldo dei debiti formativi.”

6.8. Competenze acquisite

In coerenza con il quadro di riferimento tracciato e con le linee guida per il riordino del secondo biennio degli Istituti Tecnici, Direttiva MIUR N. 4 del 16/01/2012, il consiglio di classe, tenendo conto delle programmazioni relative ai singoli dipartimenti disciplinari, si è posto come obiettivo costante del processo di apprendimento/insegnamento, il fare acquisire agli alunni competenze trasversali e disciplinari, come di seguito riportato.

6.9. Competenze trasversali e di cittadinanza attiva

Competenze comunicative

- comprendere messaggi e testi in base ai diversi contesti comunicativi (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) anche di complessità diversa.
- comprendere i diversi linguaggi e i loro scopi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, informatico ecc.).
- produrre messaggi e testi in base ai diversi contesti comunicativi (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), di complessità diversa.

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e integrando le diverse competenze disciplinari.

Competenze logico-critiche

- analizzare e interpretare le informazioni
- individuare collegamenti e relazioni
- stabilire nessi, causalità, relazioni tra conoscenze, dati, informazioni e concetti
- operare confronti, sviluppare ipotesi e inferenze, effettuare verifiche;
- rielaborare le conoscenze chiave delle discipline e/o trasversali;
-

Competenze per la vita

- *mettere a fuoco l'argomento/il problema da risolvere e comprendere le consegne di lavoro;*
- adottare strumenti cognitivi/operativi adeguati alla soluzione del problema;
- progettare e risolvere problemi
- pianificare e rispettare i tempi di lavoro;
- riconoscere incoerenze e mancanze nel percorso
- saper valutare il prodotto finale;
- apportare i correttivi necessari e/o impegnarsi per migliorare la qualità del lavoro;
- approfondire argomenti d'interesse specifico e valorizzare attitudini personali;
- imparare a imparare.

Competenze di cittadinanza attiva

- sviluppare sensibilità e attenzione per le tematiche rilevanti del nostro tempo ed acquisire capacità di approfondimento delle stesse (ambiente, democrazia, tecnologia, rapporto con le altre culture);
- rapportarsi in maniera positiva, costruttiva e profondamente rispettosa con tutte le persone che vivono la scuola e gli ambienti frequentati;
- confrontarsi con gli altri aprendosi a punti di vista differenti dal proprio, alla partecipazione e alla collaborazione fattiva;
- orientare in maniera libera ed etica le scelte personali di studio e di lavoro;
- ricercare la via per dare il proprio contributo al mondo

6.10. Competenze disciplinari

| DISCIPLINA | COMPETENZE |
|--------------------------------------|--|
| Lingua e Letteratura Italiana | <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente. |
| Storia | <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; • Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; • Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali. • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo |
| Lingua Straniera: Inglese | <p>Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o il lavoro;</p> <p>Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi;</p> <p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti alla sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo;</p> <p>Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> |
| Matematica | <p>Utilizzare linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale degli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> |

| | |
|--|---|
| Scienze Motorie e Sportive | Riconosce e utilizza i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea; Esercita in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; Ha costruito uno stile comportamentale radicato nelle attività motorie in sinergia con l'educazione alla salute, all'affettività e alla legalità. |
| Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO | |
| DISCIPLINA | COMPETENZE |
| Geopedologia Economia Estimo | Elaborare stime di valore in ambito immobiliare urbano, agrario, legale, catastale. Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di valore sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile. Reperire ed interpretare la normativa nella stima di diritti; Riconoscere l'importanza delle risorse ambientali e la loro sensibilità ai danni provocati dall'azione dell'uomo. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. |
| Gestione Cantiere e Sicurezza nel luogo di lavoro | Analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza; Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
| Topografia | Progettare un breve tronco stradale nel rispetto della normativa vigente, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali. Determinazione dell'area di poligoni. Metodi di individuazione analitica delle dividenti per il frazionamento di un appezzamento di terreno. Metodologie e procedure per la rettifica di un confine. Classificazione e tecniche di calcolo degli spianamenti di terreno. Calcolo e stima di volumetrie. Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali. Impieghi della strumentazione topografica per particolari applicazioni. Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare. |
| Progettazione Costruzioni e Impianti | Riconoscere nei diversi campi disciplinari, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici. Orientarsi nella normativa che disciplina i settori di competenza. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto all'impiego e alle modalità di lavorazione. Applicare le metodologie di progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica dei progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. |
| Indirizzo PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI | |
| DISCIPLINA | COMPETENZE |

| | |
|---|---|
| Produzioni vegetali | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali - Organizzare attività produttive ecocompatibili - Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio |
| Produzioni animali | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. |
| Trasformazione dei prodotti | <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio - Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo - Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali - Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa |
| Biotecnologie agrarie | <ul style="list-style-type: none"> - Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico economiche relative - Indicare tecniche di controllo delle alterazioni finalizzate all'espressione della qualità del prodotto. |
| Economia Estimo Marketing e Legislazione | <ul style="list-style-type: none"> - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. - Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. |
| Gestione dell'ambiente e del territorio | <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente attraverso controlli e intervenire nella protezione dell'ambiente e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale. - Valutare l'impatto ambientale delle attività antropiche e gestire la depurazione delle acque reflue. - Riconoscere le azioni da intraprendere per attivare un modello di agricoltura sostenibile. |
| Insegnamento Religione Cattolica | <p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p> |

7. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 hanno partecipato alle seguenti esperienze integrative alla progettazione disciplinare:

Partecipazione a progetti di istituto e attività curricolari ed extracurricolari

- Orientamento in entrata *Alunno per un giorno*
- Percorsi PNNR per il recupero e potenziamento delle competenze, corsi *Scrivere per leggere1 / Scrivere per leggere 2 - Matematica*
- Percorsi PNRR laboratori co-curricolari *La matematica oltre il calcolo, Azienda agraria simulata; Laboratorio di modellazione e prototipazione 3D*
- *Mentoring*
- Progetto *Lasciamo che lo dicano loro* con la casa di reclusione Ucciardone
- Potenziamento di pallavolo

Partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione

- Viaggio d'Istruzione presso Barcellona
- Erasmus PCTO a Valencia
- Visita aziendale presso Rapitalà di Camoreale
- Visista aziendale a Villa Ventimiglia di Geraci
- Visita alla tomba di Giovanni Falcone Chiesa di S. Domenico

Partecipazione a conferenze, film, spettacoli

- Partecipazione alla visione del film *L'abbaglio* e al dibattito con l'Istituto per il Risorgimento
- Partecipazione all'incontro con il centro gambiano sul tema della migrazione
- *Reicruting. Cantiere Lavoro Italia*
- Erasmus+Job

Attività di orientamento in uscita

- Orientamento COT Dipartimento di Architettura
- Partecipazione alla manifestazione "*Welcome Week*", organizzata dal Centro di Orientamento e Tutorato dell'Università degli Studi di Palermo.
- Orienta Sicilia edizione XXII

8. ESPERIENZE/TEMI/PROGETTI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In relazione ai nodi tematici affrontati (di cui al punto 11) si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe un approccio conoscitivo esperienziale e interdisciplinare.

| Traguardi di competenza PECUP VD CAT | Esperienze/temi/progetti | Discipline coinvolte |
|--|---|--|
| Elaborare stime di valore in ambito immobiliare urbano. Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di valore sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile | Redazione di una relazione di stima | Geopedologia Economia Estimo Progettazione Costruzioni Impianti Topografia |
| Reperire e interpretare la normativa nella stima dei diritti Elaborare stime di valore di diritti | Esercitazioni tecnico-pratiche sull'applicazione delle norme di legge nella determinazione delle indennità di esproprio; calcolo delle quote di diritto e di fatto di una successione ereditaria | Geopedologia Economia Estimo Progettazione Costruzioni Impianti Topografia |
| Elaborare un computo metrico estimativo | Rilievo di un fabbricato | Geopedologia Economia Estimo Progettazione Costruzioni Impianti Gestione cantieri e sicurezza sul lavoro |
| Acquisizione di Competenze chiave europee competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza digitale | Predisposizione di Power point su argomenti assegnati dall'insegnante Utilizzo della piattaforma Gsuite Utilizzo di programmi per test e verifiche on line Utilizzo di programmi per videolezioni | Tutte le discipline |
| Elaborare un progetto stradale nelle fasi di studio preliminare e di progetto definitivo. Motivare le scelte compiute in modo da rispettare i vincoli assegnati e la normativa di riferimento | Progetto di un tronco stradale consistente in formazione del trecciolino, tracciamento della poligonale d'asse, inserimento di curve circolari, profilo longitudinale, sezioni stradali e relativo calcolo di aree di sterro e riporto, calcolo del volume stradale | Topografia Geopedologia, Economia, Estimo Progettazione, Costruzioni, Impianti Gestione del cantiere e sicurezza sul lavoro |
| Progettare un lotto residenziale conoscendo le norme tecniche per la progettazione e gli standard abitativi. Motivare le scelte progettuali in merito ai sistemi costruttivi ed ai materiali utilizzati. | Progettazione di edilizia residenziale costituita da tipologie di case a schiera, unifamiliari duplex. Progettazione di una scuola dell'infanzia all'interno di un lotto edificabile. Arredo urbano e viabilità interna del lotto adibito alla progettazione edilizia | Progettazione Costruzioni Impianti Geopedologia Economia Estimo |
| Sapere effettuare un costo preventivo per la realizzazione di un manufatto abitativo | Computo metrico estimativo di in ambiente abitativo | Geopedologia Economia Estimo Progettazione Costruzioni Impianti Topografia |

| | | |
|--|--|---|
| Acquisizioni di competenze digitali | Restituzione grafica degli elaborati con ausilio del software di disegno tecnico CAD | Geopedologia Economia Estimo Progettazione Costruzioni Impianti Topografia |
| Acquisire capacità di collegamento tra le discipline, cogliendo il divenire dei fenomeni | Il lavoro che cambia | Italiano Storia Cittadinanza e Costituzione |
| Acquisire la sensibilità culturale per cogliere il ruolo dell'essere umano rispetto alle sfide della modernità | Le sfide della modernità: l'uomo, la scienza e il progresso | Italiano Storia |
| Individuare le principali caratteristiche di tipologie di edifici diversi di importanti architetti utilizzando la lingua inglese | Studio di alcuni architetti e delle loro opere più rappresentative: Frank Lloyd Wright, Renzo Piano, Antoni Gaudì, Le Corbusier. | Inglese Progettazione Costruzioni Impianti |
| Analizzare alcuni aspetti del contesto sociopolitico europeo contemporaneo | Le Istituzioni dell'Unione Europea Gli organismi internazionali | Inglese Storia Cittadinanza e Costituzione |

| Traguardi di competenza PECUP VB | Esperienze/temi/progetti | Discipline coinvolte |
|---|--|---|
| Elaborare stime di valore in ambito immobiliare urbano. Motivare le scelte compiute in modo che il giudizio di valore sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile | Redazione di una relazione di stima | Economia Estimo, Marketing e Legislazione |
| Reperire e interpretare la normativa nella stima dei diritti Elaborare stime di valore di diritti | Esercitazioni tecnico-pratiche sull'applicazione delle norme di legge nella determinazione delle indennità di esproprio; calcolo delle quote di diritto e di fatto di una successione ereditaria | Economia Estimo, Marketing e Legislazione |
| Rilevare e descrivere gli elementi di un fondo rustico Applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima dei fondi rustici Applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima degli altri beni all'interno dei fondi rustici | Esercitazioni tecnico-pratiche sul calcolo del valore di mercato dei fondi rustici e degli arboreti | Economia Estimo, Marketing e Legislazione |
| Riconoscere le esigenze del territorio per migliorare l'ambiente attraverso controlli e intervenire nella protezione dell'ambiente e delle strutture del paesaggio, nel sostegno agli insediamenti e alla vita rurale | Esercitazione sulla percezione e la tutela del paesaggio e la sua classificazione | Gestione dell'ambiente e del territorio |

| | | |
|--|---|---|
| Gestione e controllo della qualità del compostaggio e individuazione delle principali tecniche di compostaggio | Costruzione di compostiere per la realizzazione di compost verde di materiale organico derivato dai residui di sfalci e potature. | Gestione dell'ambiente e del territorio |
| Riconoscere le azioni da intraprendere per attivare un modello di agricoltura sostenibile | Realizzazione di due orti sostenibili con colture alternate durante l'anno, uno seminato con coltivazioni invernali, l'altro con coltivazioni estive ed applicazioni di tecniche di sistemazione idraulico-agrarie, di lavorazioni di preparazione del letto di semina (aratura vangatura, zappature, concimazioni), di lavorazioni di coltivazione | Discipline professionalizzanti |
| Acquisizione di Competenze chiave europee - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza digitale | Predisposizione di Power point su argomenti assegnati dall'insegnante Utilizzo di Kahoot Utilizzo della piattaforma Gsuite Utilizzo di programmi per test e verifiche on line Utilizzo di programmi per videolezioni | Tutte le discipline |
| Acquisire capacità di collegamento tra le discipline, cogliendo il divenire dei fenomeni | Il lavoro che cambia | Italiano Storia Cittadinanza e Costituzione |
| Acquisire la sensibilità culturale per cogliere il ruolo dell'essere umano rispetto alle sfide della modernità | Le sfide della modernità: l'uomo, la scienza e il progresso | Italiano Storia |
| Analizzare alcuni aspetti del contesto sociopolitico europeo contemporaneo | Le Istituzioni dell'Unione Europea Gli organismi internazionali | Inglese Storia Cittadinanza e Costituzione |
| Acquisire competenze nella trasformazione dei prodotti | Preparazione di diverse soluzioni di conservazione delle olive | Trasformazione dei prodotti |
| Acquisire competenze tecniche specifiche per il vivaismo | Montaggio di una serra | Produzioni vegetali |
| Relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali | Esercitazione pratica | Discipline professionalizzanti |
| Attività progettuale per la creazione di un'impresa agricola e attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente | Esercitazione pratica | Discipline professionalizzanti |

| | | |
|--|--|---|
| Utilizzare la lingua inglese a scopi comunicativi e conoscere il linguaggio settoriale | Studio in lingua inglese dei seguenti argomenti: Olive trees cultivation Olive oil making process Grape vine cultivation Wine making process | Inglese Produzioni vegetali Trasformazione dei prodotti |
|--|--|---|

9. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Relativamente all'elenco delle attività svolte dal Consiglio di classe nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica si rimanda all'allegato E al presente documento.

Nel corrente anno scolastico la classe ha inoltre svolto il progetto "Lasciamo che lo dicano loro" con i detenuti dell'Istituto carcerario Ucciardone che si è concluso con una visita in carcere.

10 .I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SEZ. D

Gli alunni della classe, nel triennio 2022-25, hanno partecipato ai seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO):

PERCORSO N. 1 INDIRIZZO VD CAT

| TITOLO PERCORSO: "Ripartire dalla crisi. La città collaborativa" | |
|---|---|
| Anno Scolastico | 2022/2023 |
| Numero ore | 60 |
| Ente partner e soggetti coinvolti | DARCH - Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Palermo Assessorato al Centro Storico-Comune di Palermo Museo di arte Contemporanea di Gibellina |
| Tutor Scolastico | Prof.ssa Francesca Pecoraro |
| Descrizione attività svolte | <p>Il Percorso di Orientamento ha offerto la partecipazione da parte degli alunni ad attività laboratoriali, con riferimento alle teorie e alle pratiche della progettazione urbana, in compresenza con gli allievi architetti frequentanti il IV anno del corso di laurea magistrale in Architettura impegnati in attività di progettazione urbanistica.</p> <p>Gli alunni hanno avuto l'opportunità di sperimentare le modalità di insegnamento laboratoriale, che caratterizzano la didattica del Dipartimento di Architettura, e di confrontarsi direttamente con gli allievi architetti partecipando alle attività progettuali/laboratoriali rivolte a proposte di soluzioni per uno sviluppo urbano sostenibile in aree bersaglio della città di Palermo, attualmente in fase di trasformazione.</p> <p>E' stata prevista la partecipazione degli allievi al "Concorso di idee per la progettazione di uno stand fieristico e di corner espositi" bandito dall'Università degli Studi di Palermo per commercializzazione dei prodotti del merchandising dell'Ateneo di Palermo. Questo tipo di attività è funzionale alla preparazione degli alunni ad affrontare gli esami di maturità, in considerazione dei temi proposti per l'esame finale del percorso di studi superiore già proposti negli anni scorsi a livello ministeriale.</p> <p>A tal fine, il Percorso di Orientamento proposto dal Dipartimento di Architettura ha offerto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una lezione universitaria dedicata esclusivamente agli alunni partecipanti, sia come occasione di approfondimento e aggiornamento culturale sui temi della città e dell'urbanistica, dall'origine degli insediamenti urbani alle problematiche attuali, • la visita didattica alla città nuova di Gibellina, città ricostruita ex novo dopo il terremoto della Valle del Belice; • un incontro e una visita guidata con gli Amministratori del Comune di Palermo, Assessorato al Cento Storico; • un esercizio di progettazione per il "Concorso di idee per la progettazione di uno stand fieristico e di corner espositi". |
| Competenze Acquisite | |

**Competenze Tecnico -
Professionali**

Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

Osservare e classificare i fenomeni naturali.

Individuare i limiti e i rischi delle soluzioni tecniche con particolare attenzione alla fruibilità dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Acquisire le capacità di progettare, organizzare e realizzare interventi di modifica plano-altimetrica del territorio.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Sviluppare, analizzare e comprendere le principali trasformazioni che avvengono in natura e il ruolo svolto dall'uomo.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche di analisi territoriali.

Utilizzare strumenti idonei per la restituzione grafica, rilevare elementi territoriali con l'ausilio di strumenti topografici semplici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Essere in grado di valutare le caratteristiche funzionali e i principi di sostenibilità ambientale e territoriale.

Conoscere le competenze istituzionali nella gestione del territorio.

Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

Conoscenza delle principali attività professionali occupazionali offerte dall'ente coinvolto e dal territorio nel settore aziendale specifico e individuazione della propria predisposizione verso l'attività lavorativa specifica.

Conoscere i metodi e gli strumenti utili per la risoluzione dei problemi affrontati in stage, conoscere il funzionamento dell'attività organizzativa affrontata, saper risolvere problemi inerenti l'attività svolta, saper operare con i principali strumenti necessari per la risoluzione dei problemi, saper analizzare in modo professionale un particolare argomento didattico.

Saper organizzare un elaborato sintetico circa l'attività svolta, sapersi autovalutare relativamente al un proprio ruolo e compito assunto nel progetto.

Saper interpretare le esigenze del committente, saper affrontare i problemi tipici del mondo del lavoro, interpretare, comprendere le esigenze del datore di lavoro, saper eseguire e gestire gli incarichi lavorativi.

Sapere utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica e fotografica di progetti.

Acquisizione di competenze di base, competenze relazionali e procedurali integrate attraverso le esperienze pratiche per supportare lo sviluppo professionale del singolo alunno.

| | |
|-----------------------------------|---|
| Competenze Trasversali | <p>Abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio;</p> <p>Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio</p> <p>Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti;</p> <p>Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici);</p> <p>Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;</p> <p>Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio;</p> <p>Avere un orientamento interdisciplinare;</p> <p>Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative;</p> <p>Possedere una particolare consapevolezza dell'importanza dei processi di comunicazione, informazione ed educazione nel favorire l'evoluzione di comportamenti sociali responsabili e sostenibili;</p> <p>Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi).</p> |
| Competenze di cittadinanza | <p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico e artistico-culturale.</p> |
| Competenze EQF livello 3 | <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.</p> |

Scheda di sintesi Percorso n.1 a.s. 2022/2023 (numero di ore svolte per ciascun alunno)

| Cognome e Nome | Sede stage | Ore di Stage | Ore Progetto Integrato | TOTALE |
|--------------------|---------------------------|--------------|------------------------|---------------|
| ARUSA FELICE | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |
| CARROZZA ALESSIO | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |
| CRICCHIO GABRIELE | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |
| LO CASCIO MANUEL | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |
| LO GELFO FRANCESCO | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |
| LOMBARDOFRANCESCO | Dipartimento Architettura | 24.00' | 30.00' | 54.00' |
| PERLONGO RAFFAELE | Dipartimento Architettura | 36.00' | 24.00' | 60.00' |

| | | | | |
|---------------|---------------------------|--------|--------|---------------|
| VERSACI MARCO | Dipartimento Architettura | 36.00' | 23.00' | 59.00' |
|---------------|---------------------------|--------|--------|---------------|

PERCORSO N. 2 INDIRIZZO V D CAT

| | |
|---|--|
| TITOLO PERCORSO: "Il progetto dell'arredo urbano per la Città in transizione. Il mare a Palermo non c'è" | |
| Anno Scolastico | 2023/2024 |
| Numero ore | 60 |
| Ente partner e soggetti coinvolti | DARCH - Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Palermo |
| Tutor Scolastico | Prof.ssa Francesca Pecoraro |
| Descrizione attività svolte | <p>Il percorso offerto dal Dipartimento di Architettura ha perseguito il duplice obiettivo, da un lato, di fornire agli studenti una panoramica sulle opportunità offerte dalla prosecuzione del loro iter formativo attraverso gli studi universitari nei settori dell'Architettura e, dall'altro, di potenziare conoscenze, abilità e competenze già acquisite nel loro iter scolastico attraverso il coinvolgimento attivo in attività di progettazione.</p> <p>L'esperienza dell'immersione proattiva in una dimensione universitaria ha dato loro modo di sperimentare le modalità didattico/laboratoriali precipue degli studi in Architettura al fine di verificare gli interessi e le attitudini personali verso le discipline del design (urban/architectural/graphic).</p> |
| Competenze Acquisite | |
| Competenze Tecnico - Professionali | <p>La partecipazione da parte degli alunni ad attività didattico/laboratoriali universitarie, con riferimento alle teorie e alle pratiche della progettazione e dell'elaborazione grafica. Gli alunni hanno avuto l'opportunità di sperimentare le modalità di insegnamento laboratoriale che caratterizzano la didattica del Dipartimento di Architettura e di fare esperienza di didattica disciplinare attiva partecipando alle attività progettuali/laboratoriali interagendo con gli allievi architetti impegnati in attività di progettazione urbanistica per la rigenerazione urbana/umana del tratto di water front di Palermo tra Sant'Erasmus e Romagnolo. In tal modo gli studenti hanno fatto esperienza diretta delle competenze che essi potrebbero acquisire frequentando gli studi dei corsi di laurea del Dipartimento di Architettura.</p> <p>Conoscenza delle teorie e pratiche dell'urbanistica partecipata e della pianificazione dal basso</p> <p>Consolidamento delle competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale</p> |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Competenze Trasversali | <p>Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive</p> <p>Conoscenza dei settori del lavoro e degli sbocchi occupazionali</p> <p>Acquisire maggiore consapevolezza sulle varie sfaccettature della figura professionale dell'architetto;</p> <p>Acquisire una maggior consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri talenti.</p> <p>Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro in situazioni di interazione diretta mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici).</p> <p>Lavorare in un gruppo di lavoro portando il contributo delle proprie conoscenze e competenze e collaborando attivamente per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.</p> <p>Orientare la scelta del proprio futuro professionale, sulla base di una precisa conoscenza delle opportunità offerte dal territorio.</p> <p>Avere un orientamento interdisciplinare.</p> <p>Potenziare l'autoapprendimento migliorando le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative.</p> <p>Essere disponibile ad affrontare la gestione del territorio secondo i criteri della sostenibilità, della prevenzione, dell'etica ambientale.</p> <p>Possedere una particolare consapevolezza dell'importanza dei processi di comunicazione, informazione ed educazione nel favorire l'evoluzione di comportamenti sociali responsabili e sostenibili.</p> <p>Affrontare e risolvere problemi pianificando strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi).</p> |
| Competenze di cittadinanza | <p>Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, attraverso una riflessione sull'importanza di indirizzare le conoscenze tecnico-scientifiche a vantaggio della tutela e del rispetto del patrimonio storico, ambientale e artistico-culturale.</p> |
| Competenze EQF livello 3 | <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.</p> |

Scheda di sintesi Percorso n.2 a.s. 2023/2024 (numero di ore svolte per ciascun alunno)

| Cognome e Nome | Sede stage | Ore di Stage | Ore Progetto Integrato | TOTALE |
|--------------------|---------------------------|--------------|------------------------|--------|
| ARUSA FELICE | Dipartimento Architettura | 24.00' | 31.00' | 60.00' |
| CARROZZA ALESSIO | Dipartimento Architettura | 18.00' | 29.00' | 47.00' |
| CRICCHIO GABRIELE | Dipartimento Architettura | 18.00' | 30.00' | 48.00' |
| LO CASCIO MANUEL | Dipartimento Architettura | 24.00' | 37.00' | 58.00' |
| LO GELFO FRANCESCO | Dipartimento Architettura | 18.00' | 34.00' | 58.00' |
| LOMBARDOFRANCESCO | Dipartimento Architettura | 24.00' | 28.00' | 50.00' |

| | | | | |
|--------------------------|---------------------------|--------|--------|---------------|
| PERLONGO RAFFAELE | Dipartimento Architettura | 18.00' | 25.00' | 58.00' |
| VERSACI MARCO | Dipartimento Architettura | 18.00' | 32.00' | 52.00' |

PERCORSO N. 3 INDIRIZZO V D CAT

| | |
|---|---|
| TITOLO PERCORSO: "Tra arte e umanesimo integrale." | |
| Anno Scolastico | 2024/2025 |
| Numero ore | 33 |
| Ente partner e soggetti coinvolti | Rettoria del Gesù di Casa Professa Gruppo Internazionale Gen Rosso Associazione "San Francesco Saverio APS" |
| Tutor Scolastico | Prof.ssa Francesca Pecoraro |
| Descrizione attività svolte | <p>Il percorso WE TALENT è proposto dal GEN ROSSO - International Performing Arts Group agli istituti scolastici di ogni ordine e grado coinvolti dal progetto. L'intento è quello di offrire ai giovani un'esperienza che consenta loro di sentirsi protagonisti del presente, valorizzando i propri talenti, armonizzandoli con i loro compagni per cambiare il futuro e guardare alle nuove sfide dell'oggi con occhi di ottimismo e di speranza.</p> <p>In questa fase così particolare della storia umana, si vuole offrire un modello di progetto educativo basato sull'espressione artistica, sulla partecipazione dei giovani, che diventeranno così attori, promotori e ambasciatori in prima persona di messaggi urgenti e vitali per le loro generazioni e per tutta la realtà cittadina: l'armonia dell'unità nella diversità, l'interazione fra le generazioni, l'integrazione tra le culture, la pace e la convivenza tra i popoli in un dialogo fra religioni, etnie e provenienze geografiche.</p> <p>Il progetto prevede di coinvolgere gli studenti di ogni tipologia di istituti scolastici in 5 workshop affidati all'esperienza di artisti professionisti del Gen Rosso: Hip-Hop Dance, Broadway Dance, Party Dance, Percussioni, Choral Singing. Gli studenti coinvolti saranno impegnati sul palco durante ogni SHOW in programma.</p> |
| Competenze Acquisite | |

| | |
|---|--|
| Competenze Tecnico - Professionali | <p>Comprensione che il rispetto dell'altro è una necessità per costruire una società basata sulla libertà di tutti Portare i ragazzi a pensare a sé stessi, alle proprie risorse e talenti ed ai limiti con cui devono confrontarsi Stimolare una riflessione profonda sul mondo giovanile Sviluppo del rispetto verso sé stessi come premessa per il rispetto verso gli altri Sviluppo della partecipazione alle attività sociali vissute come necessità di una civiltà progredita Educazione al confronto nel lavoro di squadra Educazione all'impegno civile ed al dibattito democratico Comprensione della legalità come espressione di un patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni Acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Comprensione dell'organizzazione della vita personale e sociale come di un sistema di relazioni basate su un'etica condivisa Sviluppo della consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.</p> |
| Competenze Trasversali | <p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.</p> |
| Competenze di cittadinanza | <p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> |
| Competenze EQF livello 3 | <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.</p> |

Scheda di sintesi Percorso n.3 a.s. 2024/2025 (numero di ore svolte per ciascun alunno)

| Cognome e Nome | Sede stage | Totale Ore |
|-------------------|----------------------------|------------|
| ARUSA FELICE | Casa Professa Gen Rosso | 29.00' |
| CARROZZA ALESSIO | Casa Professa Gen Rosso | 31.00' |
| CRICCHIO GABRIELE | Casa Professa Gen Rosso | 33.00' |

| | | |
|---------------------------|----------------------------|---------------|
| LO CASCIO MANUEL | Casa Professa Gen Rosso | 33.00' |
| LO GELFO FRANCESCO | Casa Professa Gen Rosso | 31.00' |
| LOMBARDOFRANCESCO | Casa Professa Gen Rosso | 33.00' |
| PERLONGO RAFFAELE | Casa Professa Gen Rosso | 33.00' |
| VERSACI MARCO | Casa Professa Gen Rosso | 29.00' |

PERCORSO N. 4 INDIRIZZO V D CAT

| | |
|---|---|
| TITOLO PERCORSO: “Green School Design: il cortile scolastico diventa orto didattico” | |
| Anno Scolastico | 2024/2025 |
| Numero ore | 51 |
| Ente partner e soggetti coinvolti | DARCH - Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Palermo |
| Tutor Scolastico | Prof.ssa Francesca Pecoraro |

| | |
|---|--|
| <p>Descrizione attività svolte</p> | <p>Il percorso per l'acquisizione di competenze trasversali e l'orientamento ha previsto l'allestimento di un orto didattico nel cortile laterale della sede dell'Istituto "Filippo Parlatore" presso Piazza Montevergini n.8.</p> <p>Il cortile scolastico, inizialmente non arredato e sottoutilizzato, è stato trasformato in un laboratorio didattico e inclusivo all'aperto. La proposta di realizzare un orto didattico all'interno della scuola non ha avuto soltanto un valore ecologico, ma rappresenta anche un'opportunità per coinvolgere direttamente gli studenti, con particolare riferimento agli studenti portatori di disabilità, in esperienze pratiche di apprendimento riguardo la natura, la sostenibilità e l'alimentazione sana.</p> <p>Per la concezione e la progettazione dell'orto scolastico è stato utilizzato l'approccio del green design come modalità di architettura sostenibile e come risposta ai problemi legati all'inquinamento, al consumo eccessivo delle risorse naturali e al cambiamento climatico. Il green design dell'orto ha previsto una progettazione nel rispetto dei principi della sostenibilità attraverso l'uso di materiali naturali, la gestione responsabile delle risorse idriche e l'adozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale.</p> <p>Attraverso il progetto, il cortile è stato trasformato in un ambiente vivo, produttivo e educativo che promuove la sostenibilità, l'educazione ambientale e una rinnovata armonia tra uomo e natura. L'orto didattico offrirà agli studenti l'opportunità di sperimentare una modalità di apprendimento pratico che integri le conoscenze teoriche con esperienze concrete. Attraverso la cura delle piante, i ragazzi impareranno non solo a conoscere i cicli naturali, ma anche l'importanza di un'agricoltura sostenibile. Il contatto diretto con la terra, il seme, il germoglio e il raccolto permetterà loro di comprendere in modo tangibile temi come la biodiversità, il riciclo, la rotazione delle colture e l'autoproduzione di cibo.</p> <p>L'orto scolastico favorirà anche la consapevolezza alimentare, insegnando agli studenti da dove provengono gli alimenti e come il loro consumo può impattare sull'ambiente. Questo tipo di educazione può sensibilizzare le nuove generazioni verso scelte alimentari più consapevoli, come l'adozione di una dieta a base di prodotti locali e stagionali e la riduzione degli sprechi alimentari.</p> <p>Il cortile scolastico trasformato in orto, inoltre, può diventare un punto di riferimento per tutta la comunità, promuovendo attività di sensibilizzazione ecologica e creando occasioni di incontro tra studenti, genitori e residenti.</p> <p>Alcuni studenti portatori di disabilità hanno acquisito un ruolo attivo durante tutte le fasi del progetto: sono stati coinvolti nella fase di progettazione per farsi portavoce delle diverse esigenze speciali che hanno orientato una progettazione capace di rispondere al bisogno di diversità spaziale; in seguito, si occuperanno della manutenzione dell'orto (innaffiatura, pulizia, illuminazione, etc.) durante il corso della crescita delle piante, redigendo (ove possibile) un diario di crescita della vegetazione; valuteranno l'efficacia dell'impatto del progetto e (ove possibile) suggeriranno interventi migliorativi.</p> |
| <p>Competenze Acquisite</p> | |

| | |
|---|--|
| Competenze Tecnico - Professionali | <p>Comprensione che il rispetto dell'altro è una necessità per costruire una società basata sulla libertà di tutti</p> <p>Portare i ragazzi a pensare a sé stessi, alle proprie risorse e talenti ed ai limiti con cui devono confrontarsi</p> <p>Sviluppo della partecipazione alle attività sociali vissute come necessità di una civiltà progredita</p> <p>Educazione al confronto nel lavoro di squadra</p> <p>Educazione all'impegno civile ed al dibattito democratico</p> <p>Acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.</p> <p>Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.</p> <p>Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico.</p> <p>Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.</p> <p>Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.</p> <p>Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.</p> <p>Sviluppo della consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.</p> |
| Competenze Trasversali | <p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.</p> |
| Competenze di cittadinanza | <p>Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti;</p> <p>Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> |
| Competenze EQF livello 3 | <p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito lavorativo e di studio; Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi; Sviluppo della capacità di lavorare in team, di risolvere problemi e di proporre soluzioni creative in ambiti caratterizzati da innovazioni continue; Capacità di unire la cultura del sapere con quella del saper fare.</p> |

Scheda di sintesi Percorso n.4 a.s. 2024/2025 (numero di ore svolte per ciascun alunno)

| Cognome e Nome | Sede stage | Ore di Stage | Ore Progetto Integrato | TOTALE |
|---------------------------|---------------------------|---------------------|-------------------------------|---------------|
| ARUSA FELICE | Dipartimento Architettura | 30.00' | 13.00' | 43.00' |
| CARROZZA ALESSIO | Dipartimento Architettura | 30.00' | 12.00' | 42.00' |
| CRICCHIO GABRIELE | Dipartimento Architettura | 30.00' | 15.00' | 45.00' |
| LO CASCIO MANUEL | Dipartimento Architettura | 36.00' | 13.00' | 49.00' |
| LO GELFO FRANCESCO | Dipartimento Architettura | 30.00' | 15.00' | 45.00' |
| LOMBARDOFRANCESCO | Dipartimento Architettura | 35.00' | 21.00' | 56.00' |
| PERLONGO RAFFAELE | Dipartimento Architettura | 36.00' | 21.00' | 57.00' |
| VERSACI MARCO | Dipartimento Architettura | 24.00' | 15.00' | 39.00' |

Scheda ore totali triennio 2022/2025 (numero di ore svolte per ciascun alunno)

| Cognome e Nome | Percorso n.1 A.s.22/23 | Percorso n.2 A.S. 23/24 | Percorso n.3 A.S. 24/25 | Percorso n.4 A.S. 24/25 | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|----------------|
| ARUSA FELICE | 60.00' | 60.00' | 29.00' | 43.00' | 192.00' |
| CARROZZA ALESSIO | 60.00' | 47.00' | 31.00' | 42.00' | 180.00' |
| CRICCHIO GABRIELE | 60.00' | 48.00' | 33.00' | 45.00' | 186.00' |
| LO CASCIO MANUEL | 60.00' | 58.00' | 33.00' | 49.00' | 200.00' |
| LO GELFO FRANCESCO | 60.00' | 58.00' | 31.00' | 45.00' | 194.00' |
| LOMBARDOFRANCESCO | 54.00' | 50.00' | 33.00' | 56.00' | 193.00' |
| PERLONGO RAFFAELE | 60.00' | 58.00' | 33.00' | 57.00' | 208.00' |
| VERSACI MARCO | 59.00' | 52.00' | 29.00' | 39.00' | 179.00' |

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO SEZ B

I percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento della classe V B agraria agroalimentare agroindustria sono stati seguiti dal Tutor Prof. Antonino Caruso
Gli alunni della classe VB, nel triennio 2022-25, hanno partecipato ai seguenti Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

PERCORSO N. 1 INDIRIZZO VB AGRARIA

Nel 2022/2023 la classe ha seguito il percorso PCTO: “Il nostro Orto Sostenibile: learning by doing”.

Il percorso ha fatto conoscere i principali sistemi di coltivazione dell'agricoltura integrata allevando le colture tipiche dell'agricoltura siciliana. A tal fine si sono realizzate piccole parcelle, per studiare le colture erbacee e ortive, Si sono fatte alcune esperienze di “giardinaggio” con la realizzazione di alcune aiuole fiorite miste alla coltivazione di specie officinali tipiche della cultura gastronomica siciliana. Gli alunni hanno partecipato al montaggio della serra d'istituto.

PERCORSO N. 2 INDIRIZZO VB AGRARIA

Nel 2023/2024 la classe ha seguito il percorso PCTO: “Applicazione di droni nell'era digitale per l'agricoltura 4.0”

Il percorso ha fatto conoscere agli alunni come si pianificano i voli con drone dotato di camera multispettrale per la costruzione di mappe di vigore delle principali colture del bacino mediterraneo. In una seconda fase dopo un'esperienza di volo presso la Fossa della Garofala ha visto gli alunni, con l'aiuto dei tutor, elaborare i dati con software specifici e costruire mappe di prescrizione per la distribuzione in campo dei fattori produttivi in modo spazialmente variabile.

PERCORSO N. 3 INDIRIZZO VB AGRARIA

Nel 2024/2025 la classe ha seguito il percorso PCTO: “La frutticoltura mediterranea nel contesto del cambiamento climatico”.

Il percorso nasce con una collaborazione del dipartimento SAAF con l'istituto che ha previsto sia una parte teorica che una parte pratica, coprendo gli aspetti agronomico, economico, fitosanitario, ambientale e paesaggistico dell'argomento principale che caratterizza lo studio del V anno che è Il Frutteto.

Il Tutor
Antonino Caruso

11. NODI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

Ad inizio hanno scolastico il Cdc ha individuato i seguenti nodi tematici interdisciplinari, inseriti nei piani di lavoro dei docenti e affrontati nelle varie discipline secondo un approccio interdisciplinare.

- Uomo, natura e paesaggio
- Spazio, città, uomo
- L'uomo e la macchina
- Rivoluzioni, riforme, conflitti
- Dai padri ai figli: tradizione e innovazione
- Uomo, scienza e progresso
- Etica e libertà
- Le sfide della modernità
- La bellezza

12. UNITA' DIDATTICA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche per acquisire le conoscenze relative lo studio di due materie in lingua inglese con lo svolgimento di due unità didattiche nell'area di indirizzo:

- OIL CHARACTERISTICS (Produzioni vegetali)
- GROUND LEVELLING (Topografia)

Il presente documento dopo la ratifica del consiglio di classe del 7 maggio 2025, è stato affisso all'Albo dell'Istituto.

Si allegano al documento:

- elenco alunni della classe/crediti (Allegato A);
- griglie di valutazione delle prove e testi delle simulazioni (Allegato B);
- relazioni finali dei docenti (Allegato C);
- programmi delle singole discipline (Allegato D);
- UDA di educazione civica (Allegato E);

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| DOCENTE | DISCIPLINA | FIRMA |
|---|--|---------------------|
| ALFANO AURELIO | Produzioni animali | Aurelio Alfano |
| ANNALORO EMANUELA | Lingua e Letteratura Italiana e Storia | Emanuela Annaloro |
| BIZZARRI CINZIA | Lingua Inglese | Cinzia Bizzari |
| CANGEMI ALESSIO | Matematica e complementi di matematica | Alessio Cangemi |
| CARACAUSI ROSARIO | Topografia | Rosario Caracausi |
| CARUSO ANTONINO | Produzioni vegetali, Trasformazione dei prodotti | Antonino Caruso |
| GIORGI IGNAZIO ALDO | Geopedologia econ. estimo, prog. costr. impiant. topografia | Ignazio Aldo Giorgi |
| GULLO FRANCESCO (sostituisce LO MONACO ANTONINO) | Biotechnologie agrarie | Francesco Gullo |
| MANNINO NICOLÒ | IRC | Nicolò Mannino |
| MESSANA GIUSEPPE | Economia estimo, mark, legis. gest. ambiente e territorio | Giuseppe Messina |
| MESSINA MIKOL | Scienze Motorie e Sportive | Mikol Messina |
| PECORARO FRANCESCA | Progettazione, Costruzioni, Impianti, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | Francesca Pecoraro |
| SPICA GIUSEPPE | Biotechnologie agrarie, Economia estimo, mark, legis. gest. ambiente e territorio, prod. animali e trasformazione dei prodotti | Spica Gullo |

Alfano